



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE E LA
NORMATIVA TECNICA - DIVISIONE IX

IL DIRETTORE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE E LA NORMATIVA TECNICA

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante “Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania”, come modificato dal decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, recante “Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («Regolamento IMI»);

VISTA la domanda del Sig. Andrea BUCCARELLO, cittadino italiano, volta a richiedere il riconoscimento del titolo professionale estero per l’esercizio in Italia dell’attività di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante “Disciplina dell’attività di acconciatore” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO che l’interessato ha documentato di aver conseguito il 23.03.2023 il titolo denominato “CERTIFICAT DE CALIFICARE PROFESIONALĂ FRIZER” Certificato di Qualifica Professionale, serie M n. 00269009, rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione, ai sensi dell’Ordinanza del Governo n. 129/2000 sulla formazione professionale degli adulti, a seguito di un corso della durata di 360, presso la scuola professionale “S.C. Reflexo-Vital srl” iscritta nel Registro nazionale degli istituti di formazione professionale degli adulti al n.32/324/31.05.2021, con sede a SIBIU, ottenendo la qualifica di Barbiere;

VISTO il Supplemento descrittivo del Certificato, che attesta il livello di qualifica dello stesso – Livello II, fornisce le informazioni sulla durata del corso, specificando che le 360 ore sono suddivise in 120 ore di preparazione teorica e 240 ore di preparazione pratica e indica le abilità e le competenze professionali, valide a livello nazionale e internazionale, acquisite dal signor Andrea BUCCARELLO;

CONSIDERATO che l’Autorità rumena competente ai sensi della Direttiva 2005/36/CE, in risposta alle richieste di informazioni, effettuate attraverso l’Internal Market Information System della Commissione Europea – IMI, ha chiarito che, pur non essendo regolamentata la professione di acconciatore o, il Certificato di qualifica professionale di “FRIZER” costituisce una formazione e un’istruzione regolamentata;



CONSIDERATA l'esperienza professionale e maturata in Italia dall'interessato, nella mansione di "Parrucchiere per uomo", presso diverse imprese abilitate nel settore dell'acconciatura;

RITENUTO, infatti, che le conoscenze, le abilità e le competenze professionali acquisite dalla richiedente, comprovate dal Supplemento descrittivo del Certificato, non coprono tutti gli ambiti della qualifica professionale di acconciatore, regolamentata in Italia dalla legge 17 agosto 2005, n. 174;

RITENUTO, altresì, che la differenza sostanziale, in termini di contenuto e di durata, tra la formazione ricevuta dal richiedente e quella impartita in Italia per l'esercizio della professione di acconciatore non può, peraltro, essere compensata dalle conoscenze e dalle abilità acquisite dall'interessato con l'esperienza lavorativa maturata in Italia, in quanto riferita al solo e specifico settore maschile dell'acconciatura (Barbiere);

CONSIDERATO che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con nota protocollo n.235534 del 19.07.2023, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, ha comunicato alla richiedente i motivi che hanno determinato, la scrivente Amministrazione, a subordinare l'accoglimento della domanda di riconoscimento in oggetto al previo superamento di una misura compensativa;

TENUTO CONTO che il richiedente non ha formulato alcuna osservazione alla suddetta comunicazione ex art 10 bis legge 7 agosto 1990, n. 241;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 206/2007, come modificato dal d.lgs. n. 15/2016, la convocazione della Conferenza di servizi è facoltativa;

RITENUTO, pertanto, ai sensi del d.lgs. 206/2007 - Capo II – Regime generale – art. 18-21, di poter accogliere la domanda di riconoscimento del titolo di qualifica professionale estera per l'esercizio in Italia dell'attività di acconciatore, subordinatamente all'applicazione di una misura compensativa, consistente in una prova attitudinale, teorico-pratica, e in una prova orale, diretta a colmare le carenze formative e professionali sopra esplicitate;

SENTITI i rappresentanti di categoria CNA-benessere e Confartigianato;

TENUTO CONTO che l'imposta di bollo di € 32,00 (equivalente a n. 2 marche da bollo di € 16,00) è stata corrisposta dall'interessato in data 17 maggio 2023 tramite bonifico di BancoPosta alla Tesoreria dello Stato codice IBAN IT07Y0100003245348008120501 presso BIC: BITAITRENT Banca d'Italia;

DECRETA

Art. 1

1. Al Sig. Andrea BUCCARELLO, cittadino italiano, nato a Cividale del Friuli (UD) il 19 aprile 1995, ai sensi degli artt. 18-21 del decreto legislativo n. 206/2007 e ss.mm.ii, è riconosciuto il titolo di qualifica professionale, citato in premessa, quale titolo valido per l'esercizio in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174 e ss.mm.ii., subordinatamente all'applicazione di una misura compensativa, che si



individua in una prova attitudinale, il cui esame teorico-pratico e orale sarà organizzato dalla regione territorialmente competente, la quale curerà l'istituzione delle relative sessioni d'esame dinanzi a commissioni esaminatrici, presso strutture autorizzate. I contenuti della misura e le relative modalità di svolgimento sono indicati nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero Delle Imprese e del Made in Italy www.mise.gov.it, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Gianfrancesco ROMEO

RM/



ALLEGATO A

La prova attitudinale consiste in una parte teorico-pratica e in una parte orale ed è diretta a verificare il possesso da parte della candidata di adeguate conoscenze sugli argomenti oggetto della stessa. Gli oneri per l'attuazione della prova attitudinale sono a carico dell'interessato (art. 25 D. Lgs. 9 novembre 2007 n. 206). In caso di esito sfavorevole o di mancata presentazione dell'interessata senza valida giustificazione, la prova non può essere ripetuta prima di sei mesi (art. 23, comma 2, D. Lgs. n. 206/2007).

PROVA ATTITUDINALE

PARTE TEORICO-PRATICA:

1. TAGLIO MODA FEMMINILE: detersione dei capelli, divisione in sezioni della capigliatura. Esecuzione di tagli a mano libera (taglio geometrico, a strati progressivi). Esecuzione di tagli scolpiti a rasoio ed a tondeuse.

2. TECNICHE DI ACCONCIATURA: messa in piega (con spazzola e phon, ferri caldi, diffusore, casco). Realizzazione della ondulazione ad acqua (a mano, con bigodini, con la tecnica dei ricci piatti) Brushing e touching dei capelli. Realizzazione di acconciature da giorno, sera e per cerimonia.

3. TRATTAMENTO CHIMICO-COSMETOLOGICO: detersione dei capelli, impacchi, creme, lozioni per la ristrutturazione del capello. Esecuzione della permanente e della contropermanente. Realizzazione di riflessature, tinture, meches, colpi di sole.

PARTE ORALE:

La prova orale consiste in un colloquio sulle materie oggetto della prova teorico/pratica, nonché su domande aventi ad oggetto le seguenti materie:

- Organizzazione e mantenimento dell'ambiente di lavoro nel rispetto delle norme igieniche, di sicurezza sul lavoro e ambientale; identificazione di situazioni di rischio potenziale.

La prova attitudinale è organizzata dalla Regione Friuli Venezia Giulia presso una struttura da essa individuata. Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova, presenta apposita domanda alla Regione. La Regione ammette il candidato a sostenere la prova, comunicandone luogo e data, al recapito da questi indicato nella domanda, con almeno 20 giorni di anticipo (o più breve termine individuato in accordo con l'interessata, se a quest'ultima più favorevole). Lo svolgimento della prova è presieduto da una commissione costituita dalla Regione, che può fare riferimento, per la composizione della stessa, alle proprie norme in materia di esami di qualifica. Il richiedente deve presentarsi alla prova munito di valido documento di riconoscimento. La prova si svolge in lingua italiana.